



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alla Salute e Politiche Sociali

Via Gilli, 4 - 38121 Trento
Tel. 0461 494150 - Fax 0461 494177
e-mail: ass.salute@provincia.tn.it
ass.salute@pec.provincia.tn.it

Trento, 27 ottobre 2015
Prot. n. 549545 /A036/2015/2.5-2015-696

Gentile Signor

Cons. Filippo Degasperi

e, p.c. Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio provinciale

Ugo Rossi
Presidente della Provincia autonoma

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione n. 1968 del 7 settembre 2015 - Consigliere Filippo Degasperi

Come già riportato nella risposta all'interrogazione n. 1813 del consigliere Giacomo Bezzi, la sperimentazione che riguarda il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) si è svolta secondo le seguenti tempistiche, analisi e modalità di relazione con l'utenza:

- prima di attivare la sperimentazione sono state effettuate simulazioni sui dati. Per acquisire le dichiarazioni ICEF degli utenti, nel 2013 è stata inviata una comunicazione a tutti gli utenti beneficiari di servizi nel corso di quell'anno, invitandoli a presentare la dichiarazione ICEF;
- hanno risposto positivamente alla richiesta, circa il 60% degli utenti contattati. Con le dichiarazioni ICEF presentate si è costruita la banca dati necessaria ad effettuare simulazioni sull'introduzione di nuove modalità di calcolo della condizione economica-patrimoniale;
- in collaborazione con le Comunità sono stati selezionati circa 1500 utenti rappresentativi per i quali sono stati analizzati i dati di utilizzo dei servizi;
- attraverso le informazioni raccolte si sono simulati gli effetti dell'introduzione della valutazione del patrimonio, utilizzando il sistema ICEF, sulla platea dei beneficiari;

- questo ha permesso di introdurre franchigie e pesi che non risultassero eccessivamente penalizzanti, ma volti ad introdurre un principio di equità tra i beneficiari degli interventi considerando in maniera diversa i nuclei con condizione economica oggettivamente diversa;
- inoltre, attraverso le simulazioni si è potuto verificare che il leggero aumento di tariffe orarie veniva compensato dall'introduzione di tetti massimi di spesa regolati sulla condizione economica del nucleo. I tetti di spesa, inoltre, hanno l'obiettivo di determinare una spesa massima per i nuclei che necessitano di un maggior numero di interventi;
- i primi risultati della sperimentazione si potranno verificare solo dopo un semestre di applicazione dei nuovi criteri ma è possibile affermare fin da ora degli effetti positivi che si propone fin d'ora di estendere a tutta l'area anziani.

Per quanto riguarda il percorso seguito dalle comunità rispetto all'introduzione della nuova modalità di calcolo della condizione economica, si precisa che ogni territorio, nell'esercizio della propria autonomia ha comunicato le nuove regole agli utenti: lettere di avviso consegnate tramite posta o tramite le operatrici del servizio domiciliare, contatto telefonico, avvisi, ecc.

L'80% degli utenti ha presentato la dichiarazione ICEF nei termini previsti (entro il 30 giugno). Il rimanente 20% potrà comunque accedere ai servizi a tariffa massima.

Tra tutti gli utenti attivi al 30 giugno, meno del 4% ha rinunciato ai servizi a seguito dell'introduzione delle nuove regole. Tra le rinunce si contano anche i ricoveri in struttura.

I dati raccolti dalle comunità confermano il dato emerso dal campione. Per circa il 60% delle persone aumentano le tariffe delle prestazioni orarie o giornaliere, ma è necessario verificare i dati di consumo e l'applicazione dei tetti massimi per verificare i reali effetti sull'aumento di spesa per le famiglie.

Circa il 16% degli utenti passa a tariffa massima a seguito del calcolo.

Distinti saluti.

– Avv. Luca Zeni-